



## ISTRUTTORE DIRETTIVO DEI SERVIZI EDUCATIVI Q8

1 - Secondo quanto prevede l'art. 3 del Regolamento organi collegiali per l'istituzione della partecipazione nei servizi educativi all'infanzia 0/6 comunali del Comune di Milano, chi delibera il Progetto Educativo, con i relativi obiettivi?

- Il Collegio degli Educatori annualmente.
- Il Collegio degli Educatori ogni due anni.
- Congiuntamente il Consiglio di Unità Educativa e il Collegio degli Educatori annualmente.

2 - Indicare quali/quale tra i seguenti sono "Principi generali" di cui all'art. 3 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. 1) Il dipendente rispetta i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza. 2) Il dipendente deve astenersi da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni.

- Tutti.
- Solo il numero 1).
- Solo il numero 2).

3 - Ai fini delle disposizioni di cui all'All. IV del d.lgs. n. 81/2008, il percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro costituisce:

- Via di emergenza.
- Uscita di emergenza.
- Luogo sicuro.

4 - Dispone l'art. 25 del CCNL del comparto funzioni locali che il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova. Il periodo di prova è sospeso in caso di infortuni sul lavoro e malattie professionali?

- Sì.
- No, in tale ipotesi il periodo non è sospeso.

No, il periodo di prova non può mai essere sospeso.

5 - Le scuole possono trattare categorie particolari di dati personali quali le convinzioni religiose?

Le scuole possono trattare i dati personali degli studenti, anche relativi a categorie particolari, funzionali all'attività didattica e formativa, per il perseguimento di specifiche finalità istituzionali quando espressamente previsto dalla normativa di settore.

No, è tassativamente vietato.

Sì, senza alcuna limitazione.

6 - Per Maria Montessori perché sia didatticamente valido il materiale di sviluppo deve possedere alcune caratteristiche principali. Il materiale:

Deve permettere al bambino di capire immediatamente e da solo che ha sbagliato, in modo da mantenere sempre alta la sua attenzione durante tutto l'esercizio e da sviluppare le capacità di ragionamento.

Deve, essere principalmente bello esteticamente, anche se non facilmente manipolabile e utilizzabile da parte del bambino.

Non deve essere strutturato né programmato dall'educatore.

7 - Nel suo pensiero educativo quale dimensione privilegia Maria Montessori?

La dimensione cognitiva/affettiva.

La dimensione cognitiva/corporea.

La dimensione etico/sociale.

8 - Bruner riprese nella sua teorizzazione alcuni temi già presenti in Vygotskij, tra cui il concetto di "sviluppo prossimale". Come definì Bruner quella funzione di sviluppo del bambino garantita dalla guida di un adulto che struttura al bambino stesso il compito che lui deve eseguire offrendo un supporto nella soluzione dei problemi che sia calibrato al suo livello?

Scaffolding.

Stakeholding.

Caregiving.

9 - Secondo la pedagoga Susanna Mantovani (si individui l'affermazione errata):

Non è necessario che il contesto educativo del nido sia fondato sul gruppo di lavoro.

Non esiste una figura di riferimento che abbia senso se isolata dal contesto collegiale.

Il nido non è una nonna o una baby sitter ma un contesto educativo fondato sul gruppo di lavoro.

10 - **Secondo Piaget l'intelligenza sensomotoria si sviluppa attraverso sei sottostadi. Il quarto stadio è quello:**

Della coordinazione degli schemi secondari e la loro applicazione alle situazioni nuove.

Dell'invenzione di mezzi nuovi attraverso combinazioni mentali.

Delle reazioni circolari terziarie e la scoperta di mezzi nuovi mediante sperimentazione attiva.

11 - **Rifacendosi alle tappe di sviluppo, Jean Piaget distingue 3 categorie di giochi:**

Di esercizio / simbolici / di regole.

Statici / dinamici / con attrezzi.

All'aperto / al chiuso / a gruppi.

12 - **Lev Vygotskij definisce "zona di sviluppo prossimale" la distanza:**

Tra il livello di sviluppo effettivo e il livello di sviluppo potenziale.

Tra il carattere dei bambini e determinate tecniche pedagogiche adottate dagli insegnanti.

Tra il temperamento dei bambini da 0 a 3 anni e quelli da 3 e 6 anni.

13 - **Secondo Bruner, le interazioni sociali che il bambino costruisce con il mondo esterno rappresentano le basi del suo sviluppo mentale, purché gli adulti:**

Siano in grado di svolgere una funzione di sostegno.

Lascino il bambino totalmente autonomo.

Creino esclusivamente le occasioni di apprendimento.

14 - **Nei primi 41 articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia sono elencati i diritti riconosciuti a ogni bambino, senza alcuna distinzione. Tra questi, quattro vengono identificati come principi fondamentali: il diritto alla non discriminazione, il rispetto del superiore interesse del bambino, il diritto alla vita, alla sopravvivenza e a un corretto sviluppo e il diritto all'ascolto. Il diritto alla vita, alla sopravvivenza e a un corretto sviluppo è sancito:**

All'art. 6.

All'art. 34.

All'art. 13.

---

15 - **Specifica la Carta dei Servizi educativi all'infanzia del Comune di Milano, in merito alla routine che:**

- Il momento del pasto è concepito come momento integrato dell'attività educativa/didattica.**
- Il momento del pasto, soprattutto per i bambini più grandi ha una finalità strettamente alimentare.
- Il momento del pranzo rappresenta un rituale importante dell'attività educativa/didattica privo di valenza affettiva.

16 - **1) Diritto a esprimere i propri bisogni e a essere interpellati nelle decisioni che li riguardano. 2) Diritto a esprimersi per mezzo delle parole, della scrittura, dell'arte e di ogni altro mezzo espressivo. Quali dei citati diritti sono assunti quali fili conduttori delle "Linee di indirizzo pedagogiche dei servizi all'infanzia 0/6" del Comune di Milano?**

- Entrambi quelli citati.**
- Nessuno di quelli citati.
- Solo il diritto citato al punto 2).

17 - **In ogni servizio educativo collaborano, in stretta sinergia, figure professionali con ruoli e competenze differenti e obiettivi specifici. Secondo le "Linee di indirizzo pedagogiche dei servizi all'infanzia 0/6" del Comune di Milano gli educatori (si individui l'affermazione errata):**

- Sono responsabili anche della sorveglianza, dell'igiene e della cura degli ambienti.**
- Sono responsabili delle esperienze educative proposte ai bambini.
- Lavorano a stretto contatto con i bambini.

18 - **Quali servizi educativi per l'infanzia accolgono bambine e bambini tra ventiquattro e trentasei mesi di età (art. 2, d.lgs. n. 65/2017)?**

- Sezioni primavera.**
- Spazi gioco.
- Servizi educativi in contesto domiciliare.

19 - **Secondo quanto affermato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" la progettazione o la ri-progettazione degli spazi deve tenere conto di alcuni criteri guida da contestualizzare nelle diverse strutture. Quali dei seguenti non è un criterio guida?**

- Indifferenziazione funzionale.**
- Sicurezza e accessibilità.
- Riconoscibilità.

20 - **Nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei” è ribadito che la progettazione:**

**Parte da occasioni specifiche e da opportunità offerte dall’ambiente; si articola e si arricchisce nel tempo attraverso la riflessione sul percorso compiuto, la documentazione, l’individuazione di possibili sviluppi e il coinvolgimento dei bambini.**

Parte dal curriculum previsto a livello ministeriale; si articola nel tempo attraverso la valutazione delle competenze raggiunte, la documentazione e il profilo finale da consegnare ai genitori.

Parte da occasioni e da opportunità offerte dall’adulto; prosegue attraverso la verifica del percorso compiuto, la documentazione e l’informazione delle famiglie.

21 - **Nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei” si afferma che per i bambini il gioco è:**

**Il modo fondamentale di espressione, di scoperta, conoscenza ed elaborazione delle esperienze, di apprendimento.**

L’unico modo di espressione dei propri vissuti emozionali ed elaborazione delle esperienze.

L’unico modo di comunicazione con gli adulti e soprattutto con i pari.

22 - **Nel Documento “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia”, si afferma che la valutazione della qualità del contesto educativo:**

**Consente agli educatori di riflettere, esplicitare e condividere la fisionomia del proprio servizio e le idee che lo ispirano, per affrontare l’analisi delle dimensioni del proprio contesto educativo e individuare se quello che si sta facendo è una pratica di qualità.**

Consente agli educatori di assegnare, su un piano più generale, voti di qualità ai singoli servizi, attraverso l’utilizzo di indicatori oggettivi.

Consente agli educatori di giudicare i risultati ottenuti dai bambini e le prestazioni degli educatori, secondo un’idea di qualità definita da esperti e tecnici.

23 - **Nel Documento “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia” si afferma che la documentazione:**

**È esito di un processo di selezione e di montaggio che mette in evidenza i nodi cruciali dei percorsi fatti e per rilanciare idee e possibilità.**

È un processo esclusivo di registrazione dei progetti realizzati, necessario per costituire un archivio che rendiconta il lavoro svolto con i bambini.

È la raccolta delle produzioni migliori dei bambini, per trasmetterne alle famiglie un’immagine positiva.

24 - **Nel Documento “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia”, si afferma che l’accoglienza e il saluto, che riguardano l’avvio e la chiusura della giornata, sono caratterizzati:**

**Dall’incontro fra il bambino, il genitore, l’educatore. La qualità del gesto e dei contenuti comunicativi**

---

**sono fondamentali per l'accoglienza e per il commiato a fine giornata, tanto da influire in maniera significativa sulla serenità nei legami al momento del distacco (dai genitori prima, dagli educatori poi) e del ritrovarsi.**

Dall'incontro fra il bambino e l'educatore. La qualità del gesto e dei contenuti comunicativi, rivolti esclusivamente al singolo bambino, sono fondamentali per l'accoglienza e per il commiato a fine giornata. Possono influire in maniera significativa sulla relazione esclusiva con l'educatore che si va costruendo nel tempo di frequenza del nido.

Dall'incontro fra l'educatore e il genitore. La chiarezza e completezza dei contenuti comunicativi sono fondamentali per questi momenti, tanto da generare talvolta dei fraintendimenti circa gli intenti educativi e il progetto proposto dal nido.

**25 - A norma del disposto di cui all'art. 2 del decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2020, il PEI:**

**È aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.**

È elaborato e approvato dal GLI.

È redatto a partire dalla scuola secondaria di primo grado.

**26 - Secondo quanto prevedono le Linee Guida del decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2020 quali sono le informazioni che devono essere incluse nella Sezione 3 del PEI?**

**Raccordo con il Progetto Individuale.**

Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico.

Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento.

**27 - Where \_\_\_\_ you come from?**

**Do.**

Does.

Are.

**28 - \_\_\_\_\_ books are new.**

**These.**

That.

It.

**29 - A cosa serve un firewall all'interno di una rete di computer?**

**Ad impedire accessi da rete non autorizzati.**

A individuare virus in un computer.

A velocizzare il traffico di rete.

30 - **Dal punto di vista funzionale, quale dei seguenti dispositivi può sostituire il trackpad?**

**Mouse.**

Stampante.

Pendrive.